CALENDARIO LITURGICO

16 settembre DOMENICA *XXIV T. Ordinario*	*8.30* *10.30 Licheri Sergio*
17 settembre LUNEDÌ *Feria Tempo Ordin.*	*18.30 S. Rosario* *19.00 Margherita e Vincenzo*
18 settembre MARTEDÌ *Feria Tempo Ordin.*	*18.30 S. Rosario* *19.00*
19 settembre MERCOLEDÌ *Feria Tempo Ordin.*	*18.30 S. Rosario* *19.00 Loi Rita (1° anniv.)*
20 settembre GIOVEDÌ *S. Andrea Kim e c.*	*18.30 S. Rosario* *19.00*
21 settembre VENERDÌ *S. Matteo ap.*	*18.20 S. Rosario* *19.00*
22 settembre SABATO *Feria Tempo Ordin.*	*18.30 S. Rosario* *19.00 Anna Maria*
23 settembre DOMENICA *XXV T. Ordinario*	*8.30* *10.30 Raffaele*

Il S. Rosario è recitato ogni giorno alle h. 18.30

L'angolo della preghiera

GUIDACI TU, SIGNORE

Signore,
accompagnaci in vie
che solo tu conosci
e sarà libero il nostro passo.

Fa' di noi il tuo presente.
Giorni pieni di speranza,
in albe nuove luminose
se al fianco ti sentiamo
pronto a darci la Tua mano.

Tu sei il Dio dell'amore,
Padre della nostra vita,
grande sei nell'avvenire
che noi andiamo a vivere.

E sarà la gioia di amarti
nel dovere di ascoltarti
e le sere dei nostri giorni
le chiuderemo assieme.

Avremo in nuovi volti
il tuo sorriso atteso,
saremo noi a donarti
fra gli uomini la presenza.

Amen.

(Luigi Ederle)

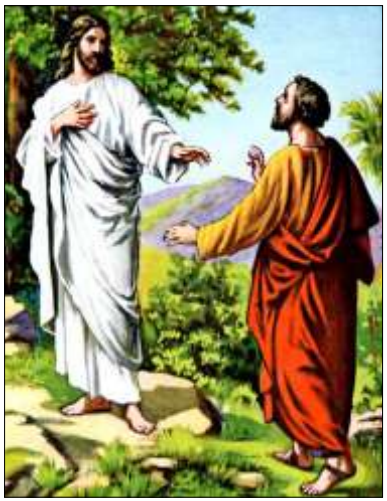
Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo
Su Planu

16 - 23 settembre 2018
XXIV Domenica T. Ord.

Tu per me, Gesù, sei il Signore

"La gente chi dice che io sia?" "Ma voi chi dite che io sia?". Gesù non si ferma all'impressione generica della gente, di quanti lo cercavano e lo ascoltavano, ma spinge i suoi amici più vicini, gli apostoli, ad una presa di coscienza profonda e chiara sulla sua persona, la sua opera, la sua missione.
"Ma voi..." Quante volte può capitare anche a noi, praticanti, di pensare: "ma la gente non crede, è lontana dal Signore, si lascia prendere solo dalle cose del mondo, oppure quelli pregano solo quando hanno bisogno"...



Ma noi?, ma io, come sento il Signore Gesù, come mi accosto a Lui, chi è per me? So pregare, so vivere con Lui e per Lui, credo in Lui vero Dio e vero uomo, Salvatore, Messia, Cristo?
Pietro, sostenuto dalla grazia del Signore, arriva a

dire: "Tu sei il Cristo": "Noi crediamo, noi sappiamo che sei il Signore".
Come è importante anche per noi coltivare e vivere una fede vera e profonda in Cristo Gesù, al di là delle apparenze, delle fatiche, degli entusiasmi o delle crisi. Gesù prende occasione di rivelare agli apostoli il suo cammino, la sua missione, la sua passione e morte. In tutti gli annunci della passione Gesù afferma la sua resurrezione. Ma essi non capivano niente del mistero della passione, tanto più non riuscivano a immaginare una risurrezione. C'è invece tutto lo sgomento di fronte a quello che Gesù dice. Non lo accettano, non vogliono che parli così perché loro vogliono un messia che vinca, che vinca il male morale, il male fisico, il male sociale e politico. Pietro lo prese in disparte e cominciò a rimproverarlo. Non riuscivano a comprendere, non potevano comprendere. Si è troppo legati alle proprie attese, ai propri pensieri, alla propria mentalità. Sarebbe positivo saper andare sempre oltre, pensare che la verità può essere più ampia. Gesù lo rimprovera severamente: "Vattene Satana, perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini". Allontanati da me, perché sei un tentatore, mi vuoi distogliere da quello che il è mio vero bene e il bene degli altri, mi vuoi distogliere dalla mia missione. Quante volte ciascuno di noi non pensa secondo Dio ma secondo gli uomini: occorre essere sempre vigili sui nostri pensieri, la nostra mentalità, la nostra cultura, le nostre abitudini, le nostre relazioni con gli altri, sapendo che Dio ha tutt'altri pensieri, sentimenti, scelte di amore. Una sola risposta ci viene data da Gesù: "Chi vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua". Salvare la propria vita mettendola al servizio dei fratelli.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Is 50,5-9a)*
Ho presentato il mio dorso ai flagellatori.

Dal libro del profeta Isaìa
Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.
Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. È vicino chi mi rende giustizia: chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicini a me. Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole?
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 114)*

Rit: ***Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.***

Amo il Signore, perché ascolta / il grido della mia preghiera. / Verso di me ha teso l'orecchio / nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte, / ero preso nei lacci degli inferi, / ero preso da tristezza e angoscia. / Allora ho invocato il nome del Signore: / «Ti prego, liberami, Signore».

Pietoso e giusto è il Signore, / il nostro Dio è misericordioso. / Il Signore protegge i piccoli: / ero misero ed egli mi ha salvato.

Sì, hai liberato la mia vita dalla morte, / i miei occhi dalle lacrime, / i miei piedi dalla caduta. / Io camminerò alla presenza del Signore / nella terra dei viventi.

SECONDA LETTURA *(Giac 2,14-18)*
La fede se non è seguita dalle opere in se stessa è morta.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo
A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta.
Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede».
Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Gal 6,14)*
(Il versetto va ascoltato e non letto ad alta voce)

Alleluia, alleluia.

Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.

VANGELO *(Mc 8,27-35)*
Tu sei il Cristo… Il Figlio dell'uomo deve molto soffrire.

Dal Vangelo secondo Marco
In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elìa e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.
Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».
Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».
Parola del Signore.

Iscrizioni al Catechismo
Mattino: da Lunedì a Venerdì, h. 8.20-9.00
Pomeriggio: Martedì e Giovedì, h. 16.30-17.15

Consiglio Pastorale Parrocchiale
Giovedì, h. 19.30